



Fondazione  
Giovanni  
Dalle Fabbriche  
Multifor **ETS**



**Mercoledì 7 maggio 2025**

# INDICE

Mercoledì 7 maggio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
<b>CRONACA LOCALE</b>	
Forlì-Cesena. Macfrut e Fieravicola al via.	CARLINO 7/05/25
Ravenna. Turismo. Incontro con Booking.com. Attrano gli eventi sportivi. Sono però ancora poche le strutture ricettive.	CARLINO 7/05/25
Valle Rubicone. Il calzaturiero resta in balia della bufera internazionale.	CORRIERE 7/05/25
Romagna. Occupazione in crescita, ma l'artigianato cerca lavoratori qualificati.	CORRIERE 7/05/25
Romagna Tech in prima linea al progetto REDU-CE-D.	CORRIERE 7/05/25
Romagna. Energia, in regione il 40% è pulita, ma l'obiettivo per il 2030 resta lontano.	CORRIERE 7/05/25
Visit Romagna chiude il 2024 con un avanzo di 800mila euro.	CORRIERE 7/05/25
Romagna. La Regione paga la "vetrina" alle imprese di videogiochi.	CORRIERE 7/05/25
<b>CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
Intesa, il 2025 inizia col record. L'utile netto vola a 2,6 miliardi.	CARLINO 7/05/25
Abi Lab nella piattaforma Bce per l'euro digitale.	CARLINO 7/05/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 7/05/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 7/05/25

## LA FIERA DELL'ORTOFRUTTA

Forlì-Cesena

# Macfrut, tante buone ragioni Le ambasciatrici del benessere: a pranzo con Vezzali e Arcuri

La novità del 2025 della 42esima edizione è lo spazio dedicato all'alimentazione sana. Ieri il battesimo di 'Healthy Food' con l'ex fioretista pluricampionessa olimpica e l'attrice

di Luca Ravaglia

Una buonissima ragione per partecipare a Macfrut? La possibilità di poter dire agli amici di essere stati a pranzo con Manuela Arcuri e Valentina Vezzali. Ieri l'attrice e l'ex schermitrice pluricampionessa olimpica sono state in effetti tra le protagoniste di 'Healthy Food' l'arena allestita all'intero della fiera internazionale dell'ortofrutta in programma fino a domani nei padiglioni dell'Expo di Rimini e giunta alla sua 42ª edizione, sotto l'egida di Cesena Fiera.

La novità targata 2025 è quella legata all'allestimento di uno spazio dedicato alla promozione dell'importanza di consumare cibo buono e di qualità, a vantaggio della propria salute, di oggi e di domani. Gli incontri sono iniziati col coinvolgimento del professor Francesco Sofi (Università di Firenze-Comitato scientifico Società Italiana Nutrizione Umana) e appunto di Arcuri e Vezzali. Per l'attrice laziale, non a caso «la frutta e la verdura, preferibilmente se certificate biologiche, non mancheranno mai sulla nostra tavola. Adesso che sono mamma, sto cercando di sensibilizzare verso questo tipo di approccio anche mio figlio e credo di essere sulla buona strada. Il mio lavoro è for-



Uno stand del Macfrut alla fiera di Rimini: la 42esima edizione si chiuderà domani

temente legato al benessere e all'immagine personale. Da qui l'attenzione verso un'alimentazione sana, pulita e consapevole è sempre stata fondamentale».

Non solo cibo sano, ma anche un'attività sportiva e fisica costante. «Sono sicuramente ingredienti imprescindibili per vivere bene e in salute. Da atleta ha aggiunto Vezzali col sorriso - posso dire che i regimi alimentari sono legati alle performance e alle gare. Questo non toglie però che la tradizione a tavola,

la mia è emiliana, detti ancora le regole al palato e non a caso quando vogliamo mangiare 'di sostanza' andiamo da mia madre. Una scelta che ci premia e che tiene viva la tradizione e la cultura del cibo».

Dopo le parole, i fatti: lo chef Francesco Vincenzi di Franceschetta58 di Modena ha preparato e servito un piatto composto da insalata di agretti condita con una salsa di agretti, limone e olio al prezzemolo, battuto di rucola, capperi soffiati e tuorlo fermentato. «Un piatto che unisce la stagionalità degli in-

gredienti con quel tocco di fantasia e tecnica che rendono anche ingredienti relativamente semplici in immersioni di gusto e di forte potere evocativo».

Il focus andato in scena al pomeriggio ha visto come ospiti anche il vice campione olimpico di beach volley Daniele Lupo e la showgirl e conduttrice televisiva Matilde Brandi. Oggi si replica. Tra i vari appuntamenti, alle 17 intervento in diretta in collegamento video del vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani.

Kiwi dulcis  
in vetrina

OROGEL FRESCO



Vincenzo Finelli  
direttore generale

Orogel Fresco protagonista a Macfrut con Kiwi Dulcis. La cooperativa del Gruppo Orogel che produce e commercializza i migliori prodotti ortofrutta freschi coltivati con sistemi di produzione integrata, biologica e biodinamica nelle zone più vocate d'Italia, presenta un bilancio positivo in termini di aumento dei soci produttori e di superfici frutticole, e fa il punto delle sfide future del settore. «In un contesto generale di mercato di contrazione delle superfici frutticole - spiega il direttore generale di Orogel Fresco Vincenzo Finelli - in maniera particolare su alcune specie, Orogel Fresco, nell'ultimo triennio, ha registrato un aumento medio delle superfici produttive del 10%. Un forte segnale positivo per la nostra azienda, che rimarca inoltre il potere attrattivo del settore verso i giovani, aperti ad accogliere le nuove tecnologie dell'agricoltura 4.0».

Inaugurata la 54esima edizione della rassegna alla presenza del ministro Lollobrigida

## Tutti i grandi numeri internazionali di FierAvicola



La 54esima edizione di FierAvicola ha inaugurato ieri insieme a Macfrut. Al taglio del nastro, il Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che ha poi incontrato gli espositori nei padiglioni della mostra (foto).

L'edizione 2025 presenta numeri in crescita sia per superficie espositiva in aumento del 10% rispetto al 2023, con 160 espositori di cui il 27% estero, sia per numero di buyer internazionali, oltre 100, risultato di un intenso impegno per l'internazionalizza-

zione, supportato dalla collaborazione con le istituzioni diplomatiche (consolati e ambasciate), del commercio estero (ICE, Assafrica) e universitarie (Università di Bologna).

A FierAvicola - appuntamento biennale organizzato da FierAvicola e Assoavi - sostenibilità, benessere, sicurezza alimentare sono stati alcuni dei grandi temi oggetto di dibattito della prima giornata che continueranno a tenere banco anche oggi nella seconda giornata dell'evento.

**TURISMO**  
Ravenna

# Incontro con Booking.com Attirano gli eventi sportivi Sono però ancora poche le strutture ricettive

Confcommercio ha ospitato un faccia a faccia tra i rappresentanti della piattaforma e gli imprenditori, per capire quali sono i trend di mercato. A penalizzare il territorio anche l'attività ridotta dell'aeroporto di Forlì

Il turismo familiare, quello legato agli eventi sportivi e alla possibilità di ospitare animali. Questi alcuni dei trend del settore emersi ieri durante l'incontro tra imprenditori e rappresentanti di Booking.com (la nota piattaforma attraverso la quale prenotare alloggi, voli, noleggi auto e via dicendo) che si è tenuto nella sede di Confcommercio. Al momento la quasi totalità delle 250 strutture ricettive vi aderisce, beneficiando dell'ampia visibilità che un posto su Booking fornisce. A raccontare quanto emerso nel corso del pomeriggio sono Paolo Giulianini, vice direttore di Ascom e Michele Morello, presidente del gruppo Accoglienza Extra dell'associazione di categoria.

«Il confronto dei dati a disposizione di Booking - spiegano - è stato fatto tra il 2023 e il 2024». Lo scorso anno c'è stata una ripresa rispetto a due anni fa - «ma nel 2023 i numeri hanno risentito dell'alluvione» -, con maggio che ha fatto registrare la performance migliore. Il trimestre giugno-settembre non ha tradito, poi il flusso turistico è diminuito nei mesi che hanno chiuso l'anno. Per quanto riguarda i campionati mondiale di Dragon Boat 2024, che si sono svolti alla Standiana, vista la collocazione hanno beneficiato delle presenze sia Ravenna che Cervia. «Il turismo sportivo è un elemento importante - spiegano - Scherma, pallavolo, fino al tango: sono tanti gli eventi che fanno venire le persone a Ravenna». Un paio di settimane fa «i campeggi hanno aperto per un evento legato alla pallacanestro». Gli operatori hanno fatto presente a Michele Tassone e



Al tavolo Michele Tassone e Arianna Bauckneht di Booking.com mentre dialogano con gli imprenditori presenti all'incontro ospitato da Ascom

Arianna Bauckneht di Booking.com il crescente interesse dei nuclei familiari che si muovono per turismo - «è un segmento in grande crescita» -, così come di chi si sposta volendo ridurre più che può l'impatto ambientale. Tra le criticità emerse c'è il numero ridotto di strutture ricettive rispetto a Ferrara e Bologna e l'assenza, di fatto, di un aeroporto del territorio. Il 'Ridolfi' di Forlì è da tempo in difficoltà. «Il suo impatto è scarso. Speriamo vada in porto il progetto di integrazione degli scali regio-

nali proposto dal presidente de Pascale», ragionano i due rappresentanti di Confcommercio. Capitolo recensioni: già ora non si possono più scrivere in forma anonima e gli imprenditori hanno la possibilità di rispondere; è stato comunque chiesto un filtro più attento delle critiche «fatte in cattiva fede». Booking.com sta infine implementando l'applicazione dell'intelligenza artificiale, così che il cliente possa trovare strutture ricettive sempre più adatte alle sue esigenze.

I.b.



Turisti in fila davanti alla Tomba di Dante in uno scatto di pochi giorni fa

**I NUMERI DELLA REGIONE**

## Durante le feste bene i bagni al mare e le città d'arte

Oltre 1.400 alberghi aperti per 120mila posti letto, altri 58mila posti letto nei campeggi e 85mila alloggi privati con tassi di occupazione delle camere del 50-60% nel fine settimana di Pasqua e oltre l'80% per il ponte del Primo Maggio. Con una permanenza media salita a 2,9 giorni e le famiglie che hanno fatto registrare il 38,2% delle prenotazioni. Sono i numeri (diffusi dalla Regione), raggiunti dalla Riviera in questo primo assaggio di stagione estiva regalato da un meteo

favorevole e dalla lunga successione di ponti festivi (dal 18 marzo al 4 maggio); 1.430 gli stabilimenti aperti che, seppure non ancora completamente attivi, hanno fornito ai turisti servizi di base (lettini e ombrelloni) e giochi di spiaggia. Riscontri positivi anche dai nove Parchi di divertimento Tematici e Marini della Riviera e dai quattro Parchi Avventura (mentre i Parchi Acquatici apriranno a giugno). Nella città d'arte come Ravenna il tasso di occupazione delle camere è stato superiore al 70%.

**IL QUADRO**

**In ascesa il turismo familiare. In aumento le persone che vogliono ridurre, spostandosi, il loro impatto sull'ambiente**

# VALLE RUBICONE

**SAN MAURO PASCOLI**

## Il calzaturiero resta in balia della bufera internazionale

Preoccupano guerra, dazi, crisi energetica, aumento della cassa integrazione Baldinini: «Senza la Russia è sparito l'unico sbocco per scarpe di qualità»

### RUBICONE

**GIORGIO MAGNANI**

Calzaturiero, accessori e moda: tra guerra, crisi energetica e dazi annunciati, si resta alla finestra. Dopo che il Tavolo istituito per affrontare i problemi del comparto ha organizzato varie iniziative, ora tutti restano vigili e pronti a cogliere nuovi segnali sull'andamento dei mercati.

### Incontri a raffica nel 2024

Nel 2024 e primi giorni dell'anno in corso, istituzioni, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali si sono confrontate sulla necessità di misure volte a salvaguardare l'eccellenza del settore calzaturiero e della moda, a difesa anche dell'occupazione, prolungando gli ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori e le lavoratrici delle imprese artigiane e delle pmi. Il made in Italy - è il succo del ragionamento fatto - necessita di misure per rafforzare il distretto calzaturiero e permettergli di competere a livello internazionale. Tutti temi condivisi con la Regione, istituzioni, Cereal e associazioni di categoria.

### Un momento di attesa

«Al momento non ci sono segnali nuovi - riferisce Laura Navacchia, responsabile di Federmoda Cna -. Il cosiddetto "Tavolo di distretto", a cui ade-

riscono tutti i soggetti legati al calzaturiero, ha fatto con attenzione i passi che andavano fatti con le istituzioni. Far fronte agli effetti causati dalla guerra in Ucraina, con la chiusura dei mercati con la Russia e la crisi energetica, ha causato sofferenza nelle imprese e a livello di distretto il saldo tra aperture nuove imprese e chiusure è negativo, sia a livello provinciale, sia locale. Preoccupa anche l'ingresso post Covid della finanza nei grossi brand del calzaturiero, perché poi si è passati da un'iniziale euforia all'attuale calma piatta, in attesa di capire cosa succederà, anche alla luce dei dazi, per il momento solo minacciati. Venuti a meno i mercati con la Russia, ci sono ora dubbi su quelli Usa, mentre quelli della Cina si stanno arroccando verso l'uso interno. Non rimangono grandi mercati esteri da esplorare. Non ci sono nemmeno più i grandi imprenditori illuminati del passato. Da qualche mese c'è un utilizzo maggiore della cassa integrazione e degli ammortizzatori sociali».

### Le difficoltà

E'altra sera, a San Mauro Pascoli, durante l'iniziativa "La forza delle donne", al tavolo dei relatori è stato invitato anche Gimmi Baldinini, patron dell'omonimo marchio calzaturiero, che non ha nascosto le



Un'azienda del calzaturiero

criticità esistenti. «Fare calzature e moda in questo periodo - ha detto - è molto differente rispetto agli anni Sessanta. Il mondo della moda oggi è molto più complicato. In questi tempi moderni devi lavorare con passione, costanza e tenacia per sorprendere il mercato, ma è sempre più dura. Le nuove collezioni delle calzature devono distinguersi per emergere e trovare mercati appetibili. Il mondo della scarpa aveva negli ultimi decenni trovato

canali di sbocco commerciale in Russia. Adesso questo mercato non esiste più e non ci sono altri Paesi al mondo dove una scarpa di qualità possa ricavarsi fette importanti di mercato, su cui investire per aprire nuovi canali. Per fare un esempio, oggi per le scarpe ginniche le aziende della Cina sono molto migliorate e pronte a farci concorrenza. Questo è decisamente un momento molto complicato».

# Occupazione in crescita, ma l'artigianato cerca lavoratori qualificati

Il settore traina l'occupazione giovanile e coinvolge migliaia di Mpi, ma il mismatch tra domanda e offerta colpisce le figure più richieste: mancano tecnici, elettricisti e meccanici

## ROMAGNA

L'Emilia-Romagna si conferma locomotiva del mercato del lavoro italiano, con dati che mostrano una crescita dell'occupazione, un aumento delle imprese artigiane e una disoccupazione in costante calo. Ma dietro a questi numeri incoraggianti si nasconde un'emergenza strutturale che rischia di rallentare il sistema produttivo regionale: la difficoltà crescente nel reperire figure professionali qualificate. È quanto emerge da un'analisi della Confartigianato Emilia-Romagna, basata sui dati del focus sul mercato del lavoro curato dal Centro studi regionale dell'associazione

### La situazione

Con 277mila addetti, di cui 146mila dipendenti e 131mila indipendenti, l'artigianato rappresenta il 16,7% degli occupati in Emilia-Romagna e contribuisce all'8,5% del valore aggiunto prodotto sul territorio. Il peso dell'artigianato sull'occupazione totale è particolarmente marcato in Forlì-Cesena (20,8%), Ferrara (22,4%) e Piacenza (19,5%), segno della sua capillarità e incidenza strutturale anche nelle province romagnole.

### Cresce l'occupazione

Nel 2024 l'occupazione regionale registra un incremento dello 0,5%, pari a 10mila occupati in più, con un saldo positivo ascrivibile solo ai lavoratori dipendenti (+17mila), mentre gli indipendenti calano di 7mila unità. Le province più dinamiche sono Rimini (+6,3%), Piacenza (+3,1%) e Ravenna (+1,8%), a dimostrazione della vivacità del mercato del lavoro anche in Romagna.

Un apporto significativo arriva dai giovani: nelle Micro piccole imprese fino a 49 addetti, gli under 30 rappresentano il 17,7% dei dipendenti, contro il 12,5% delle medie e grandi imprese. Il dato sale al 20,2% nelle micro imprese fino a 9 addetti. In Romagna, la presenza di giovani è particolarmente marcata: Rimini (20,6%), Forlì-Cesena (17,9%) e Ravenna (17,7%) superano di diversi punti percentuali la quota giovanile delle grandi aziende.

Nel complesso, il tasso di occupazione giovanile under 34 in regione ha raggiunto il 53,3%, ben sopra la media nazionale del 44,9%. In particolare, Ravenna (54,4%) e Rimini (53,5%) si collocano ai vertici regionali, mentre Piacenza (59,3%) guida la classifica italiana. Tra il 2021 e il 2024, in Emilia-Romagna si contano 47mila giovani occupati in più, con un incremento dell'11,2%, superiore al +3% della media generale.

### Il ruolo chiave delle Mpi

Secondo i dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, nel trimestre aprile-giugno 2025 le imprese emiliano-romagnole prevedono 139.640 nuove entrate di lavoratori (25.350 nel Riminese, 14.590 in provincia

di Forlì-Cesena, 16.310 nel Ravennate). Di queste, il 62,5% (87.220 assunzioni) sarà gestito da Mpi con meno di 50 addetti. Il contributo delle Mpi è particolarmente forte in Rimini (82,9%), Ferrara (67,4%), Ravenna (65%) e Forlì-Cesena (63,8%).

Ma l'inserimento di personale si scontra con un problema crescente: la difficoltà di reperimento, che nel 2024 riguarda il 50,6% delle assunzioni programmate, in aumento rispetto al 48,5% del 2023. Nell'artigianato il dato sale al 61,7%, mentre per le Mpi si attesta al 54,3%. A livello provinciale, se le cifre più alte si registrano a Reggio Emilia, Piacenza e Parma, anche la Romagna vive situazioni critiche in numerosi comparti.

### Professioni introvabili

Il mismatch tra domanda e offerta è particolarmente marcato per alcune figure professionali artigiane. Tra quelle più difficili da reperire figurano falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno (83,1%), assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche (82,8%), elettricisti nelle costruzioni civili (80,6%), meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili (79,6%), montatori di carpenteria metallica (77,6%), tecnici della gestione di cantieri edili (76,0%), muratori in pietra, mattoni, refrattari (74,4%), tecnici meccanici (73,2%), operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali (71,4%) e installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici (70,8%).

### Competenze digitali e green

A ostacolare ulteriormente l'incontro tra

offerta e domanda sono le competenze avanzate, soprattutto in ambito digitale e green. Nel 2024 le Mpi emiliano-romagnole prevedono 31mila entrate con richiesta di competenze digitali evolute, ma ben il 60,4% di queste posizioni è difficile da coprire. Nell'artigianato, la quota di difficoltà sale al 63,5%.

A livello territoriale, Piacenza (69,1%), Parma (65,9%) e Modena (65,3%) sono le province dove è più arduo reperire lavoratori con competenze digitali. Anche le competenze green sono sempre più richieste: per le imprese artigiane, 24mila assunzioni previste nel 2024 riguardano profili con un'elevata attenzione alla sostenibilità, e in 65,4% dei casi si tratta di figure difficili da trovare. Nelle Mpi, le competenze green sono richieste nel 44,9% delle entrate, ma quasi sei lavoratori su dieci sono difficili da reperire.

### Personale straniero

Nel 2024, le imprese dell'Emilia-Romagna prevedono 98.220 assunzioni di personale immigrato, pari al 20,7% del totale. Le imprese artigiane copriranno circa 9.900 ingressi, l'10,1% del totale delle assunzioni di immigrati. Nel confronto con le altre re-

gioni l'Emilia-Romagna è quarta per entrate di lavoratori immigrati in termini assoluti, dopo Lombardia, Veneto e Lazio, e settima per loro peso sul totale entrate. Mentre per peso dei lavoratori immigrati su totale entrate nell'artigianato si posiziona quarta. A livello provinciale si supera l'incidenza media regionale (20,7%) a Parma (25,1%), Modena (22,6%), Piacenza (22,5%), Bologna (21,0%) e Reggio Emilia (20,7%). La domanda di lavoratori immigrati è particolarmente concentrata nel settore delle Costruzioni e nel manifatturiero esteso.

### Quadro e prospettive

Analisi di Confartigianato restituisce l'immagine di un comparto artigiano vivace e in espansione, con una presenza significativa di giovani e immigrati, ma gravato da un crescente mismatch tra i profili richiesti e quelli disponibili. Le province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena mostrano segnali positivi in termini occupazionali e un forte protagonismo delle MPI. Tuttavia, senza un adeguato investimento in formazione tecnica, digitale e green, il rischio è di frenare quella stessa crescita che oggi rappresenta una delle punte di diamante dell'economia emiliano-romagnola.

“ La carenza di competenze minaccia il ritmo dello sviluppo. Focus su formazione tecnica e transizione green

## MOBILITÀ SOSTENIBILE

# Romagna Tech in prima linea al progetto REDU-CE-D

La transizione energetica nel campo dei trasporti al centro della conferenza internazionale che si è svolta nei giorni scorsi a Vienna  
Intesa per un futuro a basso impatto ambientale

## ROMAGNA

La transizione energetica nel settore dei trasporti è stata al centro della conferenza internazionale del progetto europeo REDU-CE-D, che si è svolta nei giorni scorsi a Vienna. Tra i protagonisti dell'evento nella capitale austriaca anche Romagna Tech, che ha preso parte al confronto ospitato dal partner Ecco Rail GmbH, insieme ad esperti di energy management e stakeholder di tutta Europa.

L'incontro ha rappresentato un momento cruciale di condivisione dei primi risultati del progetto, cofinanziato dal programma Interreg Central Europe, volto a ridurre il consumo energetico nei sistemi di trasporto, ancora oggi fortemente dipendenti dai combustibili fossili.

Durante la giornata sono state presentate best practice europee nel monitoraggio e nell'efficiamento energetico, con particolare attenzione agli strumenti operativi già testati e alla strategia comune per la transizione energetica nel settore dei trasporti. Un passaggio significativo è stata la firma del Memorandum of Understanding tra i partner del settore, con l'obiettivo di rafforzare l'impegno collettivo verso una mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale.

Il progetto REDU-CE-D mira a sviluppare sistemi di gestione ambientale personalizzati, adattati alle esigenze dei diversi ambiti del trasporto - ferroviario, urbano, via navigabile e aereo - per attuare in modo concreto i principi della Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica (Eed).

Romagna Tech ha partecipato all'evento insieme ad altri rappresentanti di rilievo del panorama italiano: Davide Serrau ed Emiliano Panzavolta di Sapir, e Lorenzo Savini, responsabile del Servizio imprese e lavoro portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale.

Attualmente, le azioni pilota del progetto REDU-CE-



Sotto,  
da sinistra,  
Davide Serrau,  
Matteo  
Comandini,  
Lorenzo Savini  
ed Emiliano  
Panzavolta

D sono in fase di realizzazione in quattro Paesi - Croazia, Polonia, Ungheria e Italia - e stanno mettendo alla prova gli strumenti messi a punto, con l'obiettivo di estenderne l'adozione su scala più ampia. Il progetto si fonda su un approccio transnazionale e collaborativo, che favorisce il trasferimento di pratiche virtuose e il coinvolgimento diretto di stakeholder pubblici e privati.

Con il suo contributo attivo, Romagna Tech si conferma ancora una volta un attore chiave nella promozione dell'innovazione sostenibile, portando la visione della Romagna nel cuore del dibattito europeo sul futuro dei trasporti.



Sono stati condivisi i primi risultati del progetto, cofinanziato dal programma Interreg Central Europe, volto a ridurre il consumo energetico nei sistemi di trasporto, fortemente dipendenti dai combustibili fossili

RINNOVABILI

# Energia, in regione il 40% è pulita, ma l'obiettivo per il 2030 resta lontano



Mancano attualmente 4,8 gigawatt. E anche se tutte le autorizzazioni in corso dovessero trasformarsi in impianti, mancherebbero comunque 2,6 gigawatt.

L'Emilia Romagna al lavoro per definire le aree idonee a ospitare le infrastrutture, tra le ipotesi le zone a ridosso delle autostrade. Attualmente la maggior parte della potenza proviene dal fotovoltaico

Il tema si scontra con le istanze provenienti soprattutto dal mondo agricolo

## ROMAGNA

Anche se tutte le autorizzazioni in corso si trasformassero in impianti, all'Emilia-Romagna mancherebbe comunque qualcosa come 2,6 gigawatt di energia pulita per raggiungere l'obiettivo nazionale fissato per il 2030. Attualmente, dei 6,3 gigawatt che la normativa nazionale assegna alla regione «ne mancano all'appello 4,8. Ma nonostante le cifre possano sembrare negative, la situazione potenziale non è così critica», prova a rassicurare l'assessora regionale all'Ambiente Irene Priolo, che nei giorni scorsi ha relazionato in commissione sulla prossima legge per la definizione delle aree idonee per gli impianti delle rinnovabili.

## Il progetto

Prima di tutto, rivendica Priolo, l'Emilia-Romagna «rimane tra le Regioni che per prime stanno recependo gli obblighi disposti dal Governo, ma potrà farlo guardando anche alle esperienze maturate in altri territori e soprattutto considerando le criticità emerse in corso d'opera». In ballo il tema delle aree idonee, da tempo al centro di un braccio di ferro tra opposti interessi, a partire dal mondo agricolo. La Regione guarda ad aree «soprattutto intorno ad infrastrutture già esistenti, in primis le autostrade». Priolo pensa anche «non tanto la revisione, bensì un tagliando alla legge regionale urbanistica senza

porre ulteriori ostacoli ai comuni ma, al contrario, sfruttando gli strumenti già previsti in tale testo. In questo mandato - afferma ancora l'assessora - vogliamo determinare un'accelerazione sulla capacità del sistema regionale pubblico e privato di transizione verso le fonti energetiche rinnovabili. E nell'individuare le aree idonee, dovremo ricercare il migliore punto di equilibrio fra istanze private».

## I numeri

In base ai dati forniti dalla Regione, a fine marzo la potenza elettrica lorda da fonti rinnovabili (Fer) in Emilia-Romagna ha raggiunto circa 4.730 megawatt, il 40% del totale della potenza installata in regione. Il dato segna una crescita del 12% rispetto al 2023 e del 45% negli ultimi tre anni, trainata in particolare dal fotovoltaico, che da solo rappresenta il 77% della potenza Fer installata (3.587 megawatt, +18% rispetto al 2023). Restano invece stabili le altre fonti: eolico (45 megawatt, 1%), idroelettrico (410 megawatt, 9%) e biomasse (587 megawatt, 13%). Nel 2024, inoltre, sono state rilasciate autorizzazioni uniche per circa 364 megawatt di nuovi impianti, a fronte di una potenzialità pendente di oltre 1.342 megawatt (prevalentemente per il fotovoltaico), a cui si aggiungono ulteriori 1.260 megawatt di progetti in valutazione ambientale (Via) statale e oltre 1.000 megawatt di parchi offshore in procedura ministeriale.

L'INDUSTRIA DELLE VACANZE COME VOLANO

# Visit Romagna chiude il 2024 con un avanzo di 800mila euro

Approvato anche il nuovo Programma Turistico 2025 che punta a valorizzare l'accoglienza, l'animazione e la promozione del territorio a livello locale facendo leva in particolare sugli "eventi di sistema"



“Priorità sono state indicate le iniziative di maggior richiamo come la Notte Rosa, wellness e termalismo, i grandi appuntamenti sportivi come il Gp di FI, la MotoGP e il ciclismo

Le politiche legate alle iniziative di richiamo e alle proposte di vacanza attiva stanno portando frutti. Sopra, il passaggio del Tour de France lo scorso anno al Barbotto. In alto, la Notte Rosa

## ROMAGNA

L'assemblea dei soci di Visit Romagna, l'ente che coordina la promozione turistica delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, si è riunita nei giorni scorsi per approvare il rendiconto di gestione 2024 e pianificare le strategie per il futuro. I lavori si sono conclusi con il via libera al bilancio, che registra un risultato di amministrazione positivo di circa 800mila euro.

Il documento approvato evidenzia una situazione economica solida e trasparente: nessuna presenza di crediti di dubbia esigibilità, nessuna anticipazione di liquidità in corso e nessuna partecipazione in società terze, rendendo superflua la creazione di fondi per eventuali perdite. Un bilancio virtuoso, che consolida la stabilità dell'ente e ne rafforza l'affidabilità.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre accolta l'integrazione al Programma annuale delle attività turistiche 2025, arricchita dal Programma turistico di promozione locale. Si tratta di un piano strategico che, in linea con le direttive regionali, punta a valorizzare l'accoglienza, l'animazione e la promozione del territorio a livello locale. Particolare attenzione è riservata agli "eventi di sistema", considerati volano per l'intera area romagnola: tra questi spiccano la Notte Rosa, le iniziative natalizie, gli eventi dedicati al mare e alle vele storiche, il wellness, le

terme con la Notte Celeste e gli appuntamenti sportivi di rilievo come il Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini e le numerose Gran Fondo ciclistiche.

Sono stati approvati i progetti ammessi per i tre ambiti principali: informazione e accoglienza turistica, animazione e promozione locale. Il Programma promuove iniziative in grado di rafforzare l'identità culturale e le tradizioni locali, con un occhio di riguardo verso l'ambiente, l'accessibilità e le esperienze turistiche autentiche.

Grande rilievo è stato dato ai progetti nati dalla collaborazione tra Comuni, Unioni di Comuni e operatori del territorio, in particolare quelli che propongono forme di aggregazione su scala provinciale o interprovinciale. Sono stati premiati inoltre i progetti che includono il coinvolgimento delle imprese turistiche, l'attenzione alla sostenibilità ambientale e la promozione del turismo accessibile.

Nella valutazione per la graduatoria finale, sono stati ritenuti prioritari i progetti che contribuiscono alla creazione di itinerari turistici esperienziali, in linea con le strategie di promo-commercializzazione promosse da Visit Romagna in sinergia con gli operatori del settore.

Con queste basi, Visit Romagna guarda al 2025 con ottimismo e concretezza, puntando su una proposta turistica sempre più integrata, sostenibile e identitaria.

DIGITALE

# La Regione paga la “vetrina” alle imprese di videogiochi

Contributi a fondo perduto grazie a un bando dell'Emilia Romagna per permettere alle aziende locali la partecipazione al “Game Show” in programma in Giappone

## ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna manda in Giappone le aziende locali che producono videogiochi. L'occasione è rappresentata dalla partecipazione al Tokyo Game Show 2025 in calendario per settembre, il più importante appuntamento di settore in Asia. Nel 2024 la rassegna ha attirato più di 270mila spettatori in presenza e decine di milioni di giocatori collegati online come fa sapere la Regione, che ha approvato un bando ad hoc per favorire, con contributi a fondo perduto, la partecipazione alla collettiva organizzata dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ice) nella capitale nipponica, dal 25 al 28 settembre. Ice organizza infatti un padiglione italiano per ospitare, in un'area comune, le aziende del settore videoludico, con priorità per gli studi di sviluppo dei videogiochi. “Una occasione unica per le imprese regionali del settore, anche perché la manifestazione si svolge durante l'Expo di Osaka, quando gli occhi del mondo saranno puntati proprio sul Giappone”, commenta il vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla. Inoltre, la partecipazione delle imprese regionali in quel contesto



A lato, una delle edizioni passate dell'evento tra i più importanti del settore

“potrà offrire l'occasione di sinergie con azioni istituzionali e promozionali che la Regione Emilia-Romagna svolgerà nel medesimo periodo”. Il bando della Regione Emilia-Romagna punta a favorire la partecipazione delle imprese del territorio regionale alla collettiva Ice, agevolan-

dole con uno stanziamento a copertura totale dei costi di adesione (fino a 1.300 euro a postazione) e dei costi di personalizzazione dello stand, ai quali si aggiungerà un contributo forfettario (pari al 5%) a copertura parziale delle spese generali sostenute dall'impresa.

# Intesa, il 2025 inizia col record L'utile netto vola a 2,6 miliardi

Miglior risultato di sempre nel primo trimestre. Il ceo Messina: «Restituiamo 8,2 miliardi agli azionisti»

di **Achille Perego**  
MILANO

Un 2025 iniziato alla grande per Intesa Sanpaolo. La prima banca italiana ha infatti chiuso il primo trimestre dell'anno con un aumento a doppia cifra (+13,6%) dell'utile netto salito a 2,61 miliardi di euro dai 2,3 dei primi tre mesi del 2024 e oltre le previsioni del mercato (2,4 miliardi). «I risultati raggiunti nel primo trimestre consolidano la posizione di Intesa Sanpaolo tra le grandi banche europee e ci confermano elemento di stabilità e sviluppo per il Paese», ha commentato Carlo Messina confermato per un nuovo mandato triennale come ceo la scorsa settimana dall'assemblea degli azionisti. «Abbiamo dato avvio all'anno con il nostro miglior risultato netto di sempre nel primo trimestre che corrisponde a un rendimento annualizzato del patrimonio netto (roe) pari al 20%. Per il 2025, ci attendiamo un utile netto di ben oltre i 9 miliardi grazie al forte potenziale di crescita organica della banca».

I risultati ottenuti nel primo trimestre e quelli stimati per l'anno consentono a Intesa Sanpaolo



Carlo Messina, 63 anni, riconfermato ceo di Intesa Sanpaolo per i prossimi tre anni

di essere sempre più generosa con gli azionisti. «Con una delle remunerazioni più elevate nel panorama bancario europeo - ha sottolineato Messina - quest'anno restituiamo almeno 8,2 miliardi agli azionisti, considerando il saldo dividendo di maggio, il buyback di giugno e il prevedibile interim dividend di novembre».

Sempre nel primo trimestre il risultato corrente lordo è salito dello 0,7% a 3,96 miliardi con il saldo della gestione operativa in aumento dell'1,2% rispetto al primo trimestre 2024. Da gennaio a marzo, la prima banca italiana ha infatti registrato proventi

operativi netti per 6,8 miliardi (+0,5%), con la crescita delle commissioni nette (+7% a 2,4 miliardi miglior risultato di sempre) che ha compensato la flessione del margine di interesse (-8% a 3,6 miliardi). Gli interessi netti invece sono scesi del 4,4% a 3,63 miliardi per effetto della riduzione dei tassi della Bce. In leggero calo (-0,5%) a 2,58 miliardi i costi operativi, per un rapporto cost/income sceso al 38% «tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee».

Quanto alla solidità patrimoniale, il coefficiente Cet 1 al 31 marzo è pari al 13,3%, in crescita di

circa 45 punti base nel trimestre e previsto in ulteriore crescita entro fine anno. «Il nostro modello di business ben diversificato, la nostra solidità patrimoniale e la forte capacità di generare reddito - ha aggiunto il ceo - sono i pilastri del successo di Intesa Sanpaolo. Siamo convinti che il potenziale già presente all'interno del gruppo confermerà la nostra banca leader in Europa nei prossimi anni».

Una leadership per cui a Intesa Sanpaolo, a cui famiglie e imprese affidano circa 1400 miliardi di risparmi e alle quali nel primo trimestre sono stati dati nuovi finanziamenti per 15 miliardi - non serve partecipare al rischio bancario. «Nessuno ha bisogno di un altro attore che crea ulteriore confusione» ha spiegato Messina durante la conferenza call con gli analisti, sottolineando invece «la sostenibilità dei risultati», il proseguimento dei «buoni risultati delle commissioni», «il motore per la crescita delle attività assicurative» e il contesto di stabilità dell'Italia grazie al governo e quindi a Giancarlo Giorgetti e Giorgia Meloni, «che stanno gestendo bene il tema del debito pubblico dando credibilità al nostro Paese».

Il Centro di ricerca e innovazione è stato selezionato per partecipare al progetto. Il dg Rottigni: una nuova opportunità identitaria

# Abi Lab nella piattaforma Bce per l'euro digitale

ROMA

**Abi Lab**, il Centro di ricerca e innovazione per la banca promosso dall'Associazione Bancaria Italiana per incoraggiare il dialogo, analizzare e promuovere l'innovazione nel settore bancario italiano, è stato selezionato dalla Bce per partecipare alla piattaforma per l'euro digitale. La Bce ha istituito una piattaforma di innovazione per collaborare

con soggetti privati europei nell'ambito del progetto sull'euro digitale.

**La piattaforma** simula l'ecosistema previsto per l'euro digitale, in cui la Bce fornisce supporto tecnico e infrastruttura agli intermediari europei in modo che possano sviluppare funzionalità e servizi di pagamento digitale innovativi a livello europeo. I partecipanti alla piattaforma stanno esaminando se e come i pagamenti condizionati in euro digitale potrebbero essere rea-

lizzati dal punto di vista tecnico. Stanno inoltre sviluppando potenziali casi d'uso per i pagamenti quotidiani.

«**L'attuale** contesto globale - ha evidenziato Marco Elio Rottigni, direttore generale dell'Abi - pone una sfida rilevante anche in termini di pagamenti e l'euro digitale può essere per noi europei una nuova opportunità identitaria, così come lo fu l'introduzione della moneta unica oltre 25 anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Elio Rottigni, dg dell'Abi

**Titoli di Stato**

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 06.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto	
<b>Buoni ordinari Tesoro</b>						
14.05.25	IT0005595405	99,940	2192	---	---	
30.05.25	IT0005624447	99,872	295	---	---	
13.04.25	IT0005599474	99,816	775	1,87	1,43	
14.07.25	IT0005603342	99,627	562	2,04	1,61	
31.07.25	IT0005633786	99,537	2409	2,07	1,74	
14.08.25	IT0005610297	99,452	1960	2,05	1,67	
17.08.25	IT0005611059	99,282	2548	2,08	1,77	
30.09.25	IT0005643009	99,182	1339	2,08	1,79	
14.10.25	IT0005617347	99,230	1174	1,85	1,49	
14.11.25	IT0005621401	99,989	1082	1,97	1,64	
12.12.25	IT0005627853	99,843	2064	1,96	1,66	
14.01.26	IT0005631533	99,668	648	1,96	1,64	
13.02.26	IT0005635351	99,590	1172	1,98	1,68	
13.03.26	IT0005640866	99,355	2125	1,98	1,68	
14.04.26	IT0005645309	99,232	7169	1,93	1,65	
Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 06.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
<b>Certificati credito Tesoro - 6mEuribor</b>						
15.04.25 +0,35	IT0005231878	1,50	100,312	275	2,09	1,72
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,556	369	2,14	1,79
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,55	101,550	2747	2,54	2,15
15.04.29 +0,85	IT0005451361	1,47	100,820	1789	2,64	2,28
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,520	5807	2,86	2,49
15.10.31 +1,15	IT0005545482	1,73	101,990	1100	3,03	2,61
15.04.32 +1,05	IT0005594467	1,67	101,080	1273	3,10	2,69
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	100,610	9059	3,23	2,81

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 06.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
<b>Buoni Tesoro Poliennali</b>					
15.05.2025	IT0005327306	0,73	99,990	616	0,00
01.06.2025	IT0005090318	0,75	99,952	1599	0,00
01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,958	3528	2,14
15.08.2025	IT0005493298	0,60	99,770	4135	2,00
29.09.2025	IT0005570894	1,80	100,589	1213	2,06
15.11.2025	IT0005345183	1,25	100,284	810	1,91
01.12.2025	IT0005127086	1,00	100,060	1589	1,89
15.01.2026	IT0005514473	1,75	101,004	1372	2,02
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,870	903	1,98
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,975	2115	1,90
01.02.2026	IT0005444725	2,25	102,062	714	1,94
01.04.2026	IT0005432147	---	99,324	8052	1,89
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,697	604	1,97
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,710	279	1,88
15.07.2026	IT0005370306	1,05	100,260	631	1,89
01.08.2026	IT0005454241	---	97,790	8235	1,82
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,460	474	1,98
15.09.2026	IT0005550011	1,93	102,490	567	1,98
01.11.2026	IT00051088567	3,63	102,860	967	1,84
15.11.2026	IT00055210650	0,63	99,970	615	1,86
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,360	766	1,85
15.02.2027	IT0005580305	1,48	101,480	1297	1,99
25.02.2027	IT0005633794	1,28	100,960	170	2,01
01.04.2027	IT0005484552	0,55	99,460	1114	1,95
01.06.2027	IT0005240820	1,10	100,520	1269	1,95
15.07.2027	IT0005599904	1,73	103,010	15	2,05
01.08.2027	IT0005274805	1,03	100,670	637	1,97
15.09.2027	IT0005416570	0,48	97,670	11943	1,98
15.10.2027	IT0005622128	1,35	101,470	2229	2,09
01.11.2027	IT00051174611	3,25	110,770	1722	2,03
01.12.2027	IT0005500068	1,33	101,450	723	2,08
01.02.2028	IT0005273032	1,00	99,810	7828	2,08
15.03.2028	IT0005433490	0,13	94,800	5487	2,11
01.04.2028	IT0005521581	1,70	103,480	2091	2,16
15.06.2028	IT0005641029	0,66	101,260	551	2,24
15.07.2028	IT0005445306	0,25	94,850	2723	2,19
01.08.2028	IT0005548115	1,90	104,990	9461	2,20
01.09.2028	IT0004889033	2,38	107,980	1397	2,25
01.12.2028	IT0005340929	1,40	101,910	1203	2,25
01.09.2029	IT0005566408	2,05	106,080	2330	2,40
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,420	3977	2,29
15.06.2029	IT0005495731	1,40	101,430	11779	2,44
01.07.2029	IT0005584849	1,68	103,360	4337	2,50
01.08.2029	IT0005365185	1,50	102,290	2249	2,44
01.10.2029	IT0005411055	1,50	103,660	3983	2,56
01.11.2029	IT0005128511	2,63	111,810	708	2,46
15.12.2029	IT0005519387	0,43	105,520	20120	2,57
01.01.2030	IT0005024234	1,75	104,600	1544	2,54
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,340	2086	2,60
15.06.2030	IT0005542797	1,85	104,710	2315	2,72
01.07.2030	IT0005637399	0,98	100,990	6140	2,76
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,530	3395	2,71
15.11.2030	IT0005561888	2,00	106,070	2181	2,82
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,730	1753	2,79
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,280	3032	2,89
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,490	547	2,87
01.05.2031	IT0005444378	3,00	117,390	2288	2,84
15.07.2031	IT0005595803	1,73	102,770	3734	2,98
01.08.2031	IT0005438493	0,20	86,920	5459	2,93
15.11.2031	IT0005619546	1,58	100,700	5700	3,05
01.12.2031	IT0005449946	0,48	87,980	2790	3,00
01.01.2032	IT0005094088	0,83	91,620	1949	3,04
01.06.2032	IT0005466013	0,48	86,630	10195	3,09
15.07.2032	IT0005647265	0,73	100,610	9905	3,18
01.12.2032	IT0005494239	1,25	95,630	5513	3,18
01.02.2033	IT0003256820	2,88	117,250	1248	3,24
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,150	3236	3,26
01.09.2033	IT0005240250	1,73	94,090	4174	3,29
01.11.2033	IT0005544682	2,18	107,530	2988	3,35
01.03.2034	IT0005540948	2,10	106,240	4790	3,40
01.07.2034	IT0005584856	1,97	103,210	7010	3,46
01.08.2034	IT0003535157	2,50	112,540	2160	3,43
01.02.2035	IT0005607970	1,93	102,690	3402	3,55
01.03.2035	IT0005358806	1,68	98,880	28132	3,51
01.08.2035	IT0005631590	1,83	100,540	5291	3,61
01.10.2035	IT0005448149	1,50	99,870	11221	3,65
01.03.2036	IT0005402117	0,73	80,710	3603	3,65
01.09.2036	IT0005177909	1,13	87,120	3291	3,68
01.02.2037	IT0003934657	2,00	103,140	9037	3,70
01.03.2037	IT0005433195	0,48	73,800	4678	3,74
01.03.2038	IT0005459070	1,63	94,180	15085	3,86
01.06.2038	IT0005121725	1,48	90,740	6487	3,88
01.08.2038	IT0004280466	2,50	111,790	4301	3,95
01.10.2039	IT0005582421	2,08	101,960	12026	4,01
01.03.2040	IT0005377152	1,55	90,440	14067	4,00
01.09.2040	IT0004532559	2,50	111,320	5155	4,04
01.10.2040	IT0005635583	1,93	97,570	29237	4,10
01.03.2041	IT0005421703	0,90	74,050	12878	4,07
01.09.2043	IT0005530032	2,23	103,670	17772	4,20
01.09.2044	IT0004923998	2,38	108,050	13480	4,18
01.09.2046	IT0005083057	1,63	86,710	5578	4,24
01.03.2047	IT0005162828	1,35	78,860	10234	4,23
01.03.2048	IT0005273013	1,73	88,780	11943	4,26
01.05.2049	IT0005361111	1,93	93,710	14160	4,31
01.09.2050	IT0005298406	1,23	72,190	10557	4,30
01.09.2051	IT0005452733	0,85	60,550	14006	4,23
01.05.2052	IT0005480580	1,08	66,080	12872	4,31
01.10.2053	IT0005534141	2,25	101,680	49777	4,44
01.10.2054	IT0005611741	2,15	98,020	49250	4,47
01.03.2067	IT0005217390	1,40	70,980	17215	4,34
01.03.2072	IT0005441883	1,08	58,300	16908	4,16

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 06.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Futura</b>					
17.11.2028	IT0005425761	0,30	94,950	2284	2,33
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,610	2666	2,73
16.11.2033	IT0005446351	0,38	86,140	1500	3,27
27.04.2037	IT0005442097	0,60	77,780	2192	3,36
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Green</b>					
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,280	5028	2,95
30.04.2035	IT0005508590	2,00	104,570	1839	3,48
30.10.2037	IT0005596470	2,03	102,810	4168	3,80
30.04.2045	IT0005438004	0,75	64,920	7738	4,12
30.04.2046	IT0005631608	2,05	98,950	12525	4,22
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Valore</b>					
13.06.2027	IT0005547408	1,63	103,530	5670	2,24
10.10.2028	IT0005565400	1,03	105,780	5522	2,58
05.03.2030	IT0005583486	0,81	103,850	4678	2,88
14.05.2030	IT0005594483	0,84	103,680	4514	2,91
25.02.2033	IT0005634900	0,71	100,230	7964	2,85
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat</b>					
15.05.2026	IT0005415416	0,33	100,060	880	2,77
15.09.2026	IT0004735152	1,55	104,390	5160	2,45

**Tassi**

**TASSI BCE**

Operazioni su iniziativa controparti	Tasso	Data operazione	mid
Tasso di rifin. marginale	2,65	23.04.25	
Tasso di deposito	2,25	23.04.25	
Main Refinancing Facility	2,40	23.04.25	

**Operazioni di mercato aperto**

Pronti/termine settimanale	Tasso	Data	mid
782	0,00	07.05.25	11
782	0,00	30.04.25	16
Pronti/termine mensile			
9182	0,00	30.04.25	5
9182	0,00	26.03.25	8
9182	0,00	26.02.25	3

**TASSI RIFERIMENTO RISK FREE**

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (05/05/25)	2,1670
Annua Aus (04/05/25)	4,0900
Corra Can (05/05/25)	2,7500
Sarow Swiss (02/05/25)	0,1874
Soft Usa (05/05/25)	4,3300
Sonika Uk (02/05/25)	4,6594
Tonar Jpn (02/05/25)	0,4770

**EURIBOR**

Tassi del 06.05	Valore 06.05	Valore 08.05
Scad. Tasso 360	2,170	2,200
1 w	2,144	2,174
1 m	2,143	2,173
3 m	2,145	2,175
6 m	2,045	2,073

**IRS**

Tassi del 06.05	Scadenza	Desuro	Lettera
11/6M	1,98	2,01	
21/6M	1,93	1,96	
31/6M	1,99	2,03	
41/6M	2,08	2,11	
51/6M	2,16	2,19	
61/6M	2,25	2,25	
71/6M	2,32	2,32	
81/6M	2,38	2,38	
91/6M	2,44	2,44	
101/6M	2,48	2,51	
111/6M	2,53	2,54	
121/6M	2,57	2,57	
131/6M	2,63	2,63	
141/6M	2,64	2,65	
151/6M	2,54	2,57	
161/6M	2,50	2,51	
171/6M	2,42	2,45	
181/6M	2,37	2,38	

**Media % mese Aprile**

Tasso	Valore
1 m	2,242
3 m	2,246
6 m	2,223
1 a	2,169

**Media % mese Maggio**

Tasso	Valore
1 m	2,170
3 m	2,143
6 m	2,145
1 a	2,045

**DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI**

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	20 a
Usa	-2,56	-2,32	-2,23	-2,04	-1,93	-1,86	-1,83	-1,81	-1,83
Giappone	1,33	1,46	1,26	1,16	1,18	1,25	1,34	1,29	0,24
Regno Unito	-2,53	-2,29	-1,87	-2,07	-1,97	-1,91	-1,83	-1,87	-2,29

**RENDIMENTI PER SCADENZE**

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	20a
1er1	1,79	1,90	1,89	1,77	1,85	2,04	2,28	2,52	3,00
Un mese fa	2,12	2,04	1,91	1,77	1,87	2,10	2,34	2,60	3,00
Un anno fa	3,63	3,60	3,39	2,91	2,70	2,50	2,40	2,48	2,60

Nota: Al fine di garantire contratti ai clienti di finanziamento in essere su intermediari finanziari ed i loro clienti, l'Isola 24 (incombenti) pubblica l'elenco tariffario 365 non più fornito dall'Esri, desumendo con una formula matematica dal-Treasury 360 (tariffa 360x/365/360).

**TASSI INTERBANCARI**

Scadenza	Est. Comp. Euro	Term Soft Usd	Term Sonda Gbp	Term Torf Jpy	Sarow Comp. Cif	Cibor Dlr	Oibor Nok	Sibor Sfr	Wibor Pin	Hibor Csk	Pribor Csk
0/N	---	---	---	---	---	---	---	---	5,47000	3,41393	3,75000
1w	2,16460	---	---	---	---	2,07000	4,50000	2,24600	5,47000	3,51786	3,77000
1m	2,31657	4,33693	4,24570	0,47938	0,19700	2,17330	4,51000	2,29700	5,96000	3,65506	3,74000
2m	---	---	---	---	---	---	4,54000	2,32800	---	3,70560	---
3m	2,48205	4,30729	4,15760	0,48000	0,32410	2,08330	4,58000	2,33600	5,16000	3,74119	3,65000
6m	2,77458	4,18928	3,99450	0,50750	0,50430	2,14000	4,62000	2,39200	4,85000	3,81911	3,53000
12m	3,24463	3,82272	3,77210	---	---	2,26000	---	---	4,67000	3,85488	3,42000

I dati Sarow, Cibor, Oibor, Sibor e Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

**Cambi**

**RILEVAZIONI BCE**

Paese	Valute	Dati al 06.05	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1325	-0,159	9,01
Giappone	Jpy	161,6400	-0,950	-0,87
G. Bretagna	Gbp	0,8469	-0,540	2,14
Svizzera	Cfr	0,9346	0,107	-0,70
Australia	Aud	1,7522	0,172	4,47
Brasile	Brl	6,4538	0,811	0,44
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,5629	-0,198	4,56
Danimarca	Dkk	7,4613	-0,012	0,05
Filippine	Php	63,0340	-0,127	4,53
Hong Kong	Hkd	8,7769	-0,159	8,78
India	Inr	95,5585	-0,060	7,45
Indonesia	Idr	1892,5400	-0,240	10,53
Islanda	Isk	146,7000	---	1,95
Israele	Is	4,0984	-0,010	8,18

Paese	Valute	Dati al 06.05	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	4,7933	0,613	3,18
Messico	Mxn	22,3245	0,690	3,60
N. Zelanda	Nzd	1,8925	-0,121	2,12
Norvegia	Nok	11,7015	-0,738	-0,79
Polonia	Pln	4,2748	0,035	---
Rep. Ceca	Csk	24,9600	0,221	-0,89
Rep. Pop. Cina	Cny	8,1735	-0,902	7,78
Romania	Ron	5,0880	2,199	2,25
Russia	Rub	---	---	---
Singapore	Sgd	1,4400	-0,130	3,08
Sud Corea	Krw	1564,0700	-0,552	2,08
Sudafrica	Zar	20,6847	-0,401	5,43
Svevia	Sdk	10,8800	-0,508	-5,05
Thailandia	Thb	36,9590	-0,894	3,60
Turchia	Try	43,7156	-0,116	19,00
Ungheria	Huf	405,1500	0,178	-1,51

**RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA**

Dati al 06.05	Euro	Var. % in. anno	Dollari
<b>Africa Centrale</b>			
Camerun Franco Cfa	655,9570	---	579,2110
Etiozia Nafta	17,4179	9,01	15,3800
Gambia Dolci	151,2231	13,82	133,5303
Ghana Cedi	80,9300	11,46	71,4600
Gibuti Franco	15,4545	1,19	13,4464
Guinea Franco	201,2460	9,01	177,7210
Kenya Scellino	9745,6363	9,28	8623,0784
Liberia Dollaro	146,3778	9,00	129,2519
Nigeria Naira	226,0357	17,91	199,5900
Repub. D. Congo Franco	1818,3160	13,77	1605,6300
Repub. D. Congo Franco	3227,2150	9,09	2849,6380
Repub. D. Congo Franco	1003,6937	11,72	1416,0651
Repub. D. Congo Franco	16,3984	7,24	14,4763
Somalia Scellino	647,3483	9,00	571,6300
Sudan Sterlina	679,9222	8,98	600,3728
Uganda Scellino	4124,6000	8,51	3657,9800
<b>Africa del Sud</b>			
Angola Dwanza	1039,6400	8,88	918,0220
Botswana Pula	15,3664	6,05	0,0737
Burundi Franco	3323,6950	9,75	2934,8300
Lesotho Loti	20,6847	5,43	18,2444
Malawi Kwacha	1964,0223	9,06	1734,2360
Mozambico Metical	72,1400	9,02	63,7000
Namibia Dollaro	20,6847	5,43	18,2444
Tanzania Scellino	3093,0138	20,90	2686,9879
<b>Africa Insulare</b>			
Capo Verde Escudo	110,2650	---	97,3460
Comore Franco	491,9478	---	434,4086
Madagascar Ariary	5007,3700	2,82	4425,9330
Mauritius Rupia	51,4431	5,34	45,4244
Sant. Elena Sterlina	0,8469	2,14	1,3372
<b>Africa Mediterranea</b>			
Algeria Dinaro	149,8775	6,45	132,4269
Egitto Lira	57,2851	8,64	50,6172
Libia Dinaro	6,1954	21,38	5,4707
Marocco Dirham	10,4590	-0,57	9,2340
Tunisia Dinaro	3,2859	2,29	2,9880
<b>Asia</b>			
Giappone Yen	4,2469	0,01	3,7500
Alghem. Alghem.	80,2029	9,59	70,8193
Armenia Dram	441,3200	7,21	389,6900
Azerbaigian Manat	1,9253	9,01	1,7900
Bahrain Dollaro	0,4360	9,95	0,3760
Banglad. Taka	138,1620	10,83	122,0900
Bhutan Ngultrum	95,5585	7,45	86,3784
Brunei Dollaro	1,4400	3,08	1,2892
Cambogia Riel Kam.	4537,9000	8,49	4006,9800
Corea Nord Won	2,4815	9,01	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1591	9,01	3,6725
Georgia Lari	3,1049	6,50	2,7434
Giordania Dinaro	0,8029	9,00	0,7990
Iran Rial	77894,0000	15,63	68781,0000
Iraq Dollaro	1483,5750	9,01	1310,0000
Kazakistan Tenge	584,1900	7,19	515,9400
Kirghistan Som	90,0371	8,58	87,4500
Kuwait Dirham	0,3472	8,47	0,3066
Laos Kip	23125,0000	8,36	20420,0000
Litania Lita	101358,7500	9,01	89500,0000
Macao Pataca	9,0402	8,78	7,9825

Dati al 06.05	Euro	Var. % in. anno	Dollari
<b>Madre Rafiyya</b>			
Mongolia Tugrik	4045,1500	13,84	3571,8800
Myanmar Kyat	2378,3000	9,01	2100,0000
Nepal Rupia	152,8936	7,45	135,0100
Oman Rial	0,4354	9,99	0,3845
Qatar Riyal	318,4548	10,99	281,1881
Sri Lanka Rupia	4,1223	9,01	3,6400
Sri Lanka Rupia	13657,9500	-2,62	12060,0000
Taiwan Nuovo Dollaro	399,1064	11,53	399,4317
Tajikistan Somoni	11,8022	3,88	10,4214
Timor Dollaro	33,8001	-0,75	29,8456
Turkmenistan Manat	3,9638	9,01	3,5000
Uzbekistan Sum	1444,9400	9,29	1287,9800
Vietnam Dong	23404,0000	11,86	20946,0000
Yemen Rial	277,0000	6,88	244,5000
<b>Centro America</b>			
Costa Rica Colón	1,0578	9,01	2,7000
El Salvador Colón	2,0272	9,01	1,7900
Guatemala Quetzal	1,1325	9,01	1,0000
Honduras Lempira	2,2650	9,01	2,0000
Nicaragua Cordoba Oro	1,1325	9,01	1,0000
Panama Balboa	1,1325	9,01	1,0000
Rep. Dominicana Peso	66,6254	4,95	58,8794
Trinidad Dollaro	7,6650	8,69	6,7682
<b>Europa</b>			
Albania Lek	97,9300	-0,14	86,4700
Bosnia Marco Conv.	1,9558	---	1,7378
Bulgaria Lev	0,8469	2,14	1,3372
Croazia Kuna	61,5518	0,18	54,3594
Cipriota Lira	19,4405	1,85	17,1660
Danimarca Corone	117,2798	9,01	105,5580
Ucraina Hryvnia	44,9437	7,50	41,4544
<b>Oceania</b>			
Fiji Dollaro	2,5838	5,92	0,4389
Giamaica Dollaro	4,6242	10,83	0,2448
Pol. Francese Franco Cfp	118,3317	---	105,3700
Salomone Dollaro	9,4412	7,19	0,1197
Santo Tala	3,1274	6,41	2,7815
Tonga Pa Anga	2,6487	5,97	0,4242
Tuvalu Tala	136,0200	5,52	120,1100
<b>Sud America</b>			
Argentina Peso	1340,9418	27,10	1201,7146
Bolivia Boliviano	7,8256	9,01	6,9100
Cile Peso			